

Si chiamava Loveth Edward

“Si chiamava Loveth Edward, una giovane nigeriana di 22 anni, rinvenuta in via Filippo Juvara. Era in possesso di un regolare permesso di soggiorno ed era nel giro della prostituzione.”

Questo lo scarno comunicato stampa sulla misteriosa morta di una ragazza di appena 22 anni trovata, una domenica mattina, seminuda tra i cassonetti della spazzatura in via Filippo Juvara, poco lontano dal palazzo di giustizia.

Due mesi prima il 22 dicembre del 2011, Favour Nike Adekunle ad appena 20 anni scompare dalla favorita presa in macchina da un cliente. Qualche giorno dopo il suo corpo carbonizzato viene trovato nella discarica di Misilmeri.

Due ragazze appena ventenni gettate come spazzatura tra l'immondizia.

Ma chi erano Loveth e Favour?

Loveth arriva a Palermo un anno prima e trova ospitalità presso una sua amica in corso Vittorio Emanuele.

A Loveth piace fare le treccine e la manicure, è così che viene conosciuta dalle amiche che si rivolgono a lei per la cura dei capelli e delle mani.

E' una bella ragazza venuta da un piccolo villaggio della Nigeria e, caduta, come tante sue compagne, nella rete della potente organizzazione nigeriana della tratta.

La notte è costretta, nelle strade del centro storico di Palermo, a prostituirsi, deve riscattarsi dalla schiavitù del sesso e rispettare il contratto che la sua famiglia fece con la “confraternita”. E' affidata ad una mamam che riscuote quanto guadagna durante la notte vendendo il suo bel corpo ai clienti occasionali.

Eppure Loveth ha grande cura per il suo corpo, ma non può sfuggire al suo destino.

Loveth era orgogliosa della sua bellezza e aspirava, come tutte le ragazze della sua età ad una vita felice con l'uomo che l'avrebbe amata e le avrebbe dato una famiglia.

Loveth vale, per l'organizzazione della tratta, sino a 100.000 € è un buon affare!!!!

Chi aveva interesse ad eliminarla?

Eppure la morte improvvisamente è arrivata un sabato notte mentre si concedeva a qualche cliente, forse troppo pretenzioso, un cliente che le ha portato la morte, come è avvenuto per Favour nelle campagne di Misilmeri.

Ma come è morta Loveth?

Non sembra che vi siano tracce di violenza, eppure Loveth, come tutte le ragazze, costrette alla prostituzione, sono violentate ogni giorno sino a quando non pagano il riscatto dalla loro schiavitù ad una organizzazione crudele e impietosa. Ogni giorno Loveth era violentata dai clienti di passaggio, doveva concedersi anche contro la sua volontà, ella stessa doveva farsi violenza e apparire come non era.

Fingere compiacenza verso chi neppure conosceva, fingere di piacersi mentre in cuor suo era disgustata da quanto le veniva chiesto.

Anche quella notte infausta, Loveth finge di concedersi alle voglie di un cliente, forse troppo pretenzioso. Ma qualcosa accade, qualcosa di irreparabile.....

Il suo caso è ben presto liquidato senza troppe esitazioni, la medicina legale non ha riscontrato alcuna violenza sulla ragazza, il cuore ha ceduto e la povera ragazza è morta.

Troppo poco per una ragazza che non aveva che 22 anni, per una ragazza piena di vita e con tanto desiderio di vivere un futuro migliore....

Loveth muore in circostanze misteriose.... E il suo corpo viene lasciato in un luogo poco frequentato non lontano dal palazzo di giustizia di Palermo, un corpo senza vita viene gettato vicino ai cassonetti della immondizia e trovato la domenica mattina senza vita e seminudo....

La domenica del 6 febbraio del 2012, una domenica come tante altre al mattino, quando ancora la città dorme, viene trovato il corpo di una bella ragazza seminuda vicino ai cassonetti.

Erano circa le 8 del mattino ed io facevo la mia corsa mattutina e per caso passavo per quella strada e vidi, tante macchine della polizia attorno ai cassonetti, mi avvicinai e chiesi cosa fosse successo.. mi dissero che avevano trovato una ragazza morta, era di colore e con molto probabilità una prostituta.

Già una ragazza morta accanto ai cassonetti di colore non può che essere una prostituta!!!!

Il pastore Vivian constatò in giornata stessa che la ragazza trovata morta era Loveth.

Il suo corpo inanime portato alla medicina legale fu riconosciuto, nello sconforto generale, dalle sue amiche e dallo stesso pastore.

Per la stampa impietosa, non era morta una giovane ragazza di 22 anni ma una prostituta, ordinaria cronaca di un mondo oscuro e spregevole , in cui tutto è possibile.

Il giorno dopo la comunità nigeriana organizzò una manifestazione nel luogo in cui fu rinvenuto il corpo, in via Filippo Luvara.

La tensione era alta le amiche di Loveth sembravano impazzite non potevano tollerare che la loro amica aveva trovato la morte in modo così assurdo, e che il suo corpo era stato trovato accanto ai cassonetti dell'immondizia.

Solo la presenza del pastore Vivian che invitò la comunità intervenuta a raccogliersi in preghiera placò gli animi, e fu allora che la rabbia si tramutò in profonda tristezza. Le lacrime sgorgarono dai volti afflitti inconsolati delle ragazze sue amiche.

Le prime ipotesi che si fecero erano quelle della droga, o di violenze subite durante il rapporto sessuale

Ma a seguito dell'autopsia non risultò alcuna violenza e alcuna somministrazione di droga.

La sua morte resta ancora un mistero, ma un mistero di una prostituta nigeriana non interessa a nessuno!

Nino Rocca